

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Seconda chance a Legnano per la “revisione” di Area B, il PD: “Coinvolgere i comuni metropolitani”

Leda Mocchetti · Thursday, November 24th, 2022

Seconda chance in consiglio comunale a Legnano per la “revisione” di Area B, il **divieto di circolazione per tutte le auto a benzina di categoria fino a Euro 2 e per le Euro 4 e 5 diesel**, anche in presenza di filtro antiparticolato, in un’area che copre oltre il 70% del territorio di Milano. Dopo la **bocciatura delle mozioni presentate da Lega e Fratelli d’Italia**, respinte al mittente dalla maggioranza durante l’ultima seduta consiliare, quando la nuova capogruppo Sara Borgio aveva preannunciato la presentazione di una mozione a firma del Partito Democratico da discutere nel successivo consiglio comunale

Già allora i consiglieri del centrosinistra, pur nella consapevolezza che l’area B debba «essere abbinata a un potente investimento sul trasporto pubblico», si erano mostrati convinti della bontà della misura. Convinzione che ora i Dem riporteranno tra i banchi del parlamentino di Palazzo Malinverni chiedendo non lo stop alla misura, come avevano fatto i due partiti del centrodestra, ma una serie di correttivi, sulla falsariga di quanto nelle scorse settimane era stato fatto anche in altri consiglio comunali del territorio sempre da parte del centrosinistra.

«Il provvedimento del comune di Milano **avrà? conseguenze sui cittadini e sui lavoratori della citta? capoluogo e di tutta l’area metropolitana** di Milano – sottolinea la mozione -. Si rileva la necessita? di **un maggiore e piu? continuativo coinvolgimento delle amministrazioni dei comuni dell’area metropolitana** circa le modalita? di attuazione e le misure di compensazione per i cittadini e i lavoratori piu? in difficolta?. L’obiettivo della riduzione dell’inquinamento, con maggior riferimento alla riduzione del PM10 e Nox, e? un obiettivo strategico per la Citta? Metropolitana e per tutte le amministrazioni locali in cui e? strutturata».

«Il provvedimento – aggiunge il documento presentato dal PD – coinvolge i cittadini, i lavoratori dell’area metropolitana di Milano e le migliaia di commercianti e di piccole e medie imprese, che **per continuare a entrare in Area B e per lavorare saranno chiamati a rinnovare il parco auto** in un momento in cui già? grava il peso degli aumenti dell’energia e delle materie prime. **La misura riguardera? in particolare i pendolari dei comuni della Citta? Metropolitana** e della Lombardia che non disponendo di un veicolo in linea con il provvedimento voluto dal comune di Milano potrebbero essere costretti a utilizzare il territorio dei comuni di prima fascia esclusivamente come luogo di parcheggio».

Ragioni, quelle indicate nel documento, che hanno spinto il primo partito della maggioranza ad individuare **una serie di interventi da portare all’attenzione del sindaco metropolitano Beppe**

Sala in questo periodo di sperimentazione dell'Area B. Come «**il rinnovo della deroga almeno fino al 31 dicembre** per quei cittadini che hanno già acquistato un veicolo non inquinante e pur non essendo ancora in possesso del nuovo veicolo hanno sottoscritto un contratto di acquisto, leasing, noleggio a lungo termine per la sostituzione dell'auto soggetta al divieto»: deroga ad oggi «prevista solo per i cittadini del capoluogo» e **da estendere «a tutti i residenti del territorio metropolitano».**

O «la possibilità? di **accesso libero ad Area B a coloro che si dirigono e sostano presso i parcheggi di corrispondenza** in quanto abbonati o per soste di almeno 4 ore» e «**un sistema di sconti** rivolti ai possessori di autovetture diesel euro 5 che sottoscrivano nuovi abbonamenti del trasporto pubblico», eventualmente valutando «l'inserimento di opportuna soglia ISEE». Ancora, tra le proposte della mozione il **potenziamento del «car sharing metropolitano** attraverso la previsione di incentivi e premialità? nei relativi bandi di concessione per le proposte avanzate dagli operatori che garantiscono la maggiore copertura territoriale», «**la sospensione del calcolo dei chilometri soggetti a soglia per i possessori degli strumenti Move In** durante gli orari di non operatività? di Area B», l'«**aumento del massimale dei chilometri di percorrenza**» e «**l'aumento del numero di ingressi consentiti**».

Tra i possibili interventi “snocciolati” dal documento che sarà discusso in consiglio comunale a Legnano anche il confronto «con Regione Lombardia affinché realizzi particolari **provvedimenti finalizzati allo sviluppo del trasporto pubblico locale nell'area milanese**» con investimenti più incisivi, «l'attivazione di **un tavolo metropolitano con i comuni per la mappatura delle aree più soggette a difficolta?** di accesso al trasporto pubblico locale con l'obiettivo di un potenziamento dei servizi» e l'avvio di «**un tavolo di monitoraggio periodico sul raggiungimento degli obiettivi ambientali di Area B**».

This entry was posted on Thursday, November 24th, 2022 at 12:00 am and is filed under [Legnano](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.